

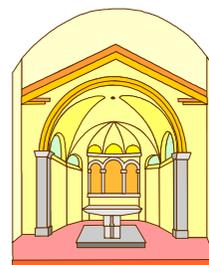
## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 06 gennaio	Epifania	Is. 60,1-6; Ef. 3,2-6; Mt. 2,1-12	2 salterio
Do 13	Battesimo Gesù	Is. 40,1-11; Tt. 211-14.3,4-7; Lc. 3,15-16.21-22	1 salterio
Martedì	8	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	9	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	10	8.00	memoria di Cagna Enrico
Venerdì	11	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	12	18.30	memoria di Ros Monica e Pierangelo
<b>Domenica</b>	<b>13</b>	9.00	memoria di Gatti Adelaide
<i>Battesimo di Gesù</i>		10.30	memoria di Mariotto Paolina

**OGGI** celebriamo la solennità dell'Epifania

- ✚ Da Lunedì 7 gennaio riprendono gli incontri di catechismo
- ✚ CASA IN VIA DEGLI OLMI
  - Venerdì 11, alle ore 20.30, riprende l'ascolto meditato dei salmi. Pregheremo il **salmo 28**: *Date al Signore, figli di Dio...*
  - Sabato 12, e ogni sabato, la casa è aperta dalle ore 8.30 alle 11.30 per il silenzio personale
- ✚ Venerdì 11 i giovani riprendono i loro incontri
- ✚ Sabato 12 riprende l'attività di Oratorio. Dalle ore 15 alle ore 18
  - Dal 14 al 17 gennaio ci saranno gli incontri dei genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo. Le date per i singoli gruppi verranno indicate nei prossimi *Annuncio*
  - Sabato 26 alle ore 14.30, incontro dei genitori di 1° e 2° elementare
- ✓ Riprende la preghiera delle Lodi e dei Vespri, in Cappella:
  - Lodi, da lunedì a sabato, alle ore 8.00
  - Vespri, da lunedì a venerdì, alle ore 19.00

**Ernesto Olivero**  
*conversazione sul tema:*  
**La Chiesa**  
**a 50 anni dal Concilio**  
 Sabato 12 gennaio  
 ore 20.30  
 Ponte della Priula  
*auditorium dell'oratorio*



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)

06. 01. 2013 anno 23 n. 06

## Pace in terra agli uomini che egli ama

*Chi pensa di difendere con la guerra la libertà  
 si troverà in un mondo senza nessuna libertà.*

*Chi pensa di difendere con la guerra la giustizia  
 si troverà in un mondo che avrà perduto  
 perfino l'idea e la  
 passione della giustizia.*



*Chi pretende di  
 difendere con la guerra  
 la cristianità  
 riporterà la Chiesa alle  
 catacombe.*

*La pace non sarà mai sicura e tranquilla  
 fino a quando i poveri, per fare un passo avanti  
 in difesa del loro pane e della loro dignità,  
 saranno lasciati nella diabolica tentazione  
 di dover rigare di sangue  
 la loro strada.*

Primo Mazzolari



## **Dio** *veniente dal futuro*

*che turbi e rinnovi il nostro cuore e la vita ...*

*Donaci di non chiuderci nella sicurezza*

*di un'esistenza programmata per non cambiare nulla.*

*Donaci di rischiare noi stessi, di perdere la vita.*

*Concedici di vivere sulla breccia:*

*liberi dalla paura dell'inatteso!*

*Donaci quella sapienza che contesta i miopi idoli del mondo,*

*le false sicurezze, gli iniqui sistemi*

*e schiudi agli uomini l'imprevisto,*

*la meraviglia del «Tuo Giorno» che viene.*

*Sii con noi, quando pellegrini senza strade,*

*ci si aprono davanti percorsi imprevisi.*

*Rendici continuamente inquieti,*

*aperti alla tua manifestazione*

*che sorprende ogni volta*

*l'attesa che l'ha preceduta.*



*P. David Maria Turollo*

**1962-2012**

**Il tuo volto io cerco**

a cura di don Carlo [ 12 ]

Epifania non è ancora il giorno ottavo che riempie ogni desiderio, perché ciò che vediamo ora si rende fruibile solo all'alba del nuovo giorno. Negli anni delle elementari la maestra ci invitò a raccontare un sogno. Io sognai mio papà che mi aveva lasciato per il cielo a sette mesi dalla mia nascita, dopo una malattia che non si fermava, come la sesta gestazione nel grembo di mia madre: non lo conoscevo ma era, e intensamente, con me.

Non ricordo le parole che toccarono il cuore della maestra che volle avere le sue colleghe con sé a leggerlo in classe. Era un sogno ad occhi aperti, la presenza accarezzata lungo la giornata della vita. L'ho sognato ancora quando le mie sorelle si sono sposate e i miei fratelli hanno conosciuto l'emigrazione e poi lungo il tempo serio della mia formazione, tempi della solitudine degli affetti. Talora mi sembrava di goderlo nelle persone che incontravo come si cerca un padre. Brevi sogni mi sfioravano dolcemente e il volto mi appariva per poi sfumare di nuovo. Forse mi è rimasto il cuore solitario del bambino che sognava di diventare marinaio. O forse il Signore voleva farmi capire che il padre di cui avevo nostalgia ce l'avevo già. Anche Gesù aveva un padre a cui non sapeva abbandonarsi appieno, sempre in ricerca del volto del padre suo. E il giorno in cui ha confidato di voler occuparsi di lui, i genitori che aveva non l'hanno compreso. Gesù era poeta e contemplava il volto del padre suo dove a me, più legato alla terra, occorreva altro tempo per riconoscerlo. Chissà se i cristiani in questi giorni hanno pensato al padre di questo bambino, per capire se anche per lui era indovinato il canto degli angeli "gloria in cielo e pace sulla terra" o se una lacrima solcava il suo viso mentre lo vedeva attraversare, solitario e spoglio della corazza divina, una carne creata a sua somiglianza ma ingrata e seminata di inganni; se si sarà consolato dicendo: ma ci sarò sempre io con lui. L'amico del cuore, cui Gesù confidava i segreti, ha raccomandato che Dio lo si conosce quando si ama il fratello e il papa originale, quello eletto da Gesù stesso, ci ha esortati ad *amarci sinceramente di vero cuore*.

Amare è la cosa più bella del mondo. Chissà perché resta un tesoro nascosto e a noi costa tanto impegnare gli averi per liberarlo e goderlo.